

Q-CONTINUUM

Amanda Rogers:

una Q alla corte di Picard
di Q15 (Anna Russo)

L'episodio "Una vera Q" descrive l'arrivo sull'*Enterprise* di Amanda Rogers, figlia di due Q puniti dal Continuum con la morte.

Amanda è stata cresciuta da genitori adottivi umani, ed è del tutto ignara della sua vera natura. Lavorerà sulla nave in diversi reparti, in modo da poter scegliere la sezione cui dedicarsi. Si affeziona notevolmente alla dottoressa Crusher, che la ricambia. Quando i poteri di Amanda iniziano a manifestarsi, compare Q, che vuole portarla all'interno del Continuum, dove potrà sviluppare le sue potenzialità e imparare a controllare la propria forza. Amanda però si oppone: preferirebbe restare sull'*Enterprise* e rinunciare all'onnipotenza.

Così, sostenuta dall'equipaggio della nave, respinge Q, convinta di essere in grado di controllarsi. Ma quando un grave pericolo minaccia la nave, Amanda usa istintivamente il suo potere e si vede costretta ad ammettere di non essere in grado di comportarsi come un essere umano. A causa di questo decide di andare con Q nel Continuum.

Ci sono diversi punti su cui soffermarsi, per quanto riguarda questo episodio.

Innanzitutto, la storia tragica dei genitori di Amanda e l'insistenza con cui Q pretende che essa rientri nel Continuum ci fanno intuire che i Q siano una comunità organizzata e non solo un'accozzaglia di esseri onnipotenti e capricciosi.

Esiste una piramide gerarchica, con al vertice un organo probabilmente assembleare (forse si tratta di rappresentanti dei Q, non dell'intera popolazione), in grado di prendere decisioni vincolanti per tutta la comunità. Inoltre ai Q non è permesso fare completamente tutto quello che vogliono.

Quando Amanda insiste a voler restare sull'*Enterprise*, il Continuum si dichiara disposto a rispettare la sua decisione, anche se all'inizio si era pronunciato addirittura a favore della sua morte. E proprio l'inflizione

di questa pena capitale ci fa capire che i Q siano una società molto chiusa, in cui immigrazione ed emigrazione sono rigidamente controllate se non, probabilmente, del tutto vietate.

Apprendiamo inoltre che i Q non sono eterni, ma possono essere uccisi. Resta da capire se presentano anche un processo di estinzione naturale, comunque, anche se probabilmente molto più dilatato rispetto a quello delle razze umanoidi.

Da quanto visto nell'episodio sembra che i

poteri dei Q non siano completamente presenti fin dalla nascita, ma compaiano a poco a poco fino a svilupparsi completamente. Ovviamente questo non può essere preso come un dato di fatto, perché il ritardo della Rogers nello sviluppo delle proprie facoltà potrebbe dipendere dal fatto di essere cresciuta al di fuori del Continuum. Il fatto che Amanda, una Q, sia stata cresciuta da umani come un'umana, cosa di cui i Q (onniscienti) non potevano ignorare, ci fa congetturare l'esistenza di una decisione del Continuum che ha impedito il suo recupero fino alla piena manifestazione dei suoi poteri, quindi vediamo una certa riottosità ad ingerenze nella vita di altre popolazioni. Escluderei l'esistenza di una normativa di vero e proprio diritto; credo che le decisioni siano prese volta per volta dal Continuum, senza che esso sia vincolato a regole "scritte" o comunque prestabilite, in quanto spesso vediamo che le decisioni sono modificate molto in fretta, cosa che normalmente non sarebbe possibile in un sistema in cui esista un diritto già stabilito, consolidato, cui sarebbe difficile derogare. I Q sembrano osservare comunque una qualche "prima direttiva" che vieta loro di usare i loro poteri completamente a propria discrezionalità; Amanda avrebbe potuto trasformare l'*Enterprise* in un giocattolo e il suo equipaggio in burattini, come in un primo tempo fa con Riker, ma non penso che il Continuum glielo avrebbe permesso. I Q sembrano avere, in fondo, un grosso rispetto per la Federazione, accettano di confrontarsi con Picard e compagni, promettendo di rispettare la decisione di Amanda sulla propria vita. Amanda Rogers ha rappresentato un momento cruciale, indimenticabile, sia nella vita degli uomini e delle donne dell'*Enterprise* sia nella storia, se vogliamo, della Federazione: questa organizzazione dei pianeti che fa dell'integrazione tra razze diverse la propria forza e il proprio vanto, si è vista costretta a rifiutare un alieno in quanto incompatibile con i propri standard comportamentali. Questo rende ancora più grande il nostro universo: tantissima strada è stata fatta fino al secolo XXIV, ma ancora più lunga è la strada che porterà la Federazione ad avere, forse, un giorno, una (o un) Q su una propria nave.

